



Riscontro a prot.n. del

nr. allegati /

OGGETTO: [ID VIP 10407] Parco agrivoltaico denominato "CSPV BRINDISI", di potenza pari a 17,8 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in materia Ambientale ex art. 27 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.  
 Proponente: AEI SOLAR PROJECT VI S.R.L.  
 Parere Congiunto del Comune di Brindisi

PEC

Destinatari:

## TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA

ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n.82 del 07/03/2005  
 Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al D.Lgs n.217 del 13/12/2017)  
 NON SEGUE COPIA CARTACEA

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
 Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS  
 va@pec.mite.gov.it

p.c.  
 Alla Regione Puglia  
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
 COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi  
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

Vista:

- la Delibera di Giunta Comunale 24 ottobre 2023, n. 333 "Atto di indirizzo per la definizione delle modalità di istruttoria per la determinazione delle misure compensative correlate alle istanze finalizzate alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili - costituzione dell'ufficio FER", con la quale è stato formulato apposito indirizzo finalizzato alla definizione delle modalità di istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di impianti da energia rinnovabili attraverso la costituzione dell'Ufficio FER intersettoriale e di interfaccia, costituito dai funzionari responsabili dei settori competenti in materia;
- la Delibera di Giunta Comunale 21 novembre 2023, n. 374 "DELIBERAZIONE G.C. N.333 DEL 24/10/2023 " : ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE COMPENSATIVE CORRELATE ALLE ISTANZE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER "ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI- : APPROVAZIONE DEI CRITERI DI GRADUAZIONE E DELLO SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BRINDISI", con la quale è stato approvato lo schema tipo di Convenzione disciplinante gli obblighi da assumersi da parte della Società proponenti gli interventi, in ordine alle modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica nel Comune di Brindisi;
- la determina del Segretario Generale, Reg. Gen. N. 1890 del 23/11/2023 "DELIBERAZIONE G.C. N. 333 DEL 24/10/2023 - COSTITUZIONE DELL'UFFICIO FER (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI)", con la quale è stato costituito l'ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili). L'ufficio FER curerà l'istruttoria, previa indizione di una conferenza dei servizi preliminare interna, finalizzata all'espressione del parere congiunto del Comune di Brindisi.

Premesso che:

- in data 04/07/2024 con nota protocollo n. 69126, il MASE - ha indetto la C.d.S., ai sensi dell'art. 27, c.8 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Prima riunione istruttoria, chiedendo il parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa nota, relativo al progetto di cui in oggetto.

Il progetto agrivoltaico, della potenza di 17,8 MW, denominato "CSPV BRINDISI", e le relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), saranno realizzate nel territorio del Comune di Brindisi.

L'Impianto in oggetto ricomprende un'area di circa 8,57 ettari.



## Dati catastali

### Comune di Brindisi

Foglio 153 particelle 416-419-452-457-459-454, Foglio 154 particelle 632-523-525-527-529-531-414-82-442-440.

Tale soluzione prevede la connessione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

All'istanza non è stata allegata la "Soluzione Tecnica Minima Generale" (STMG) rilasciata dalla Soc. Terna con il relativo Codice pratica.

### Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrivoltaico

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto agrivoltaico utili ai fini della formulazione del **parere congiunto del Comune di Brindisi**.

L'impianto sarà costituito da un totale di 27600 moduli suddivisi in 3 sottocampi in cui i moduli sono organizzati in 920 stringhe, ciascuna costituita da 30 moduli.

## Parere Urbanistico

### Premesso che:

- la variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, e, pertanto, ha valore di **variante propriamente urbanistica del PRG comunale**. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.

#### *"4.Aspetti urbanistici*

*Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:*

- a. Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenze di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti*  
*Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente".*

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:

- l'impianto agrivoltaico ricade: per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola **art. 48 delle NTA**;

#### Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito C "Valore Distinguibile" in maggior parte;
- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito A "Valore Relativo" in parte.

- il cavidotto interrato ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola **art. 48 delle NTA**; in parte Rispetto Stradale e Viabilità di previsione **art. 50 NTA**; TAP metanodotto; F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto **art. 49**;

per il PAI:

- in parte nella fascia dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri - **COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali**.
- in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - **ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale**;

#### Ambiti Territoriali Distinti:

- corsi d'acqua episodici e affluenti di Canale Foggia di Rau, ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa idrologia secondaria) **art.3.08 NTA PUTT/p**;

#### Ambiti Territoriali Distinti:

- in parte: Area annessa zone umide **art. 3.13 NTA PUTT/p**;
- interseca due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande) e un corso d'acqua (affluente del canale Fiume Grande), ricadendo in area annessa di due ulteriori affluenti, uno di canale Foggia di Rau ed uno di canale Fiume Grande; percorrendo un tratto in adiacenza ad un affluente del canale Fiume Grande e ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) **art.3.08 NTA PUTT/p**;
- Area di Pertinenza e area annessa Beni naturalistici **art.3.11 NTA PUTT/p** NTA Prescrizioni SUR 2007, Zona 2 Fascia di Protezione (Parco regionale Boschi Santa Teresa - Lucci - Colemi)
- Area annessa Boschi e macchie **art.3.10 NTA PUTT/p** NTA Prescrizioni SUR 2007 (Parco regionale Boschi Santa Teresa - Lucci - Colemi);

#### Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito C "Valore Distinguibile" in maggior parte;



Comune di Brindisi  
Sito istituzionale: [www.comune.brindisi.it](http://www.comune.brindisi.it)  
PEC: [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)  
Centralino tel. +39 0831 229111

- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito A "Valore Relativo" in parte.

per il PAI il cavidotto:

- in parte nella fascia dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri - COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali.
- in parte nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri - ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale;

**INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO**

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- Strada SS 16;
- Ferrovia Brindisi-Lecce
- interseca due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande);
- un corso d'acqua (affluente del canale Fiume Grande);
- due ulteriori affluenti, uno di canale Foggia di Rau ed uno di canale Fiume Grande;
- percorso parallelo lungo la SP81;
- TAP metanodotto;
- Tre affluenti di Canale Foggia di Rau.

**OSSERVAZIONI**

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- in merito alla classificazione delle aree idonee, ai sensi del D. Lgs. 199/2021, dell'art. 20, comma 8, lettera c, solo **una minima parte dell'impianto** ricade nelle aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino **non più di 500 metri** da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale o area SIN;
- parte del percorso del cavidotto MT non rappresentato nella documentazione tecnico grafica, intercetta il metanodotto TAP. Tale interferenza non è stata riportata negli elaborati testuali e tecnico-grafici.
- parte del percorso del cavidotto MT intercetta i corsi d'acqua affluenti di Canale foggia di Rau.
- il cavidotto di collegamento interno all'area di impianto e la parte di cavidotto MT di collegamento della cabine di raccolta alla SP 81 (oggetto di interferenza con la TAP) non è riportato graficamente negli elaborati tecnici;
- la documentazione riguardante la disponibilità del proponente delle aree di impianto e del cavidotto non ricadente sulle strade pubbliche, la documentazione tecnico grafica e testuale del cavidotto, e il Piano tecnico di connessione non sono presenti nella documentazione allegata all'istanza di VIA;
- all'istanza di VIA non è stata allegata la "Soluzione Tecnica Minima Generale" (STMG) rilasciata dalla Soc. Terna ed il relativo Cod. pratica;
- parte del percorso del cavidotto MT coincide con quello di altri 6 impianti già trattati nell'ambito di istruttorie di procedimenti MASE lungo la SP81;
- non risulta allegato la visura estratta dalla C.C.I.A.A. della società proponente
- non è stata dimostrata la condizione di attività agricola svolta dalla società richiedente o l'eventuale A.T.I..

**CONCLUSIONI**

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...".

Per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3.infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...". Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua;
- art. 3.10 - "Nell'area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazioni di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente ;... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:... 2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico del sito...";
- art. 3.11 - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: ...3. Infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione... Nell'area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale



e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ... 2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico del sito...";

- art. 3.13 - Nelle "aree protette" si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.3 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 3.3 dell'art.3.05; a loro integrazione si applicano le seguenti prescrizioni di base: a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. grave turbamento alla fauna selvatica e modificazioni significative dell'ambiente ad eccezione di quelli conseguenti al ripristino/recupero di situazioni degradate; 2. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; 3. la discarica di rifiuti.

Pertanto, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: "Corsi d'Acqua" (art. 3.08), "Boschi e Macchie" (art. 3.10), "Beni Naturalistici" (art. 3.11), "Zone Archeologiche" (3.13) "Aree Protette"

*In merito alle aree dell'impianto agrivoltaico e alle relative opere di connessione ricadenti nel reticolo idrografico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico si rimandano le osservazioni e valutazioni all'ente competente in materia Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.*

### **Parere Ambientale**

Si ritiene innanzitutto che, a fronte degli impatti sulle matrici ambientali, riferibili quasi esclusivamente alla fase di cantierizzazione e dismissione, con effetti reversibili e limitati nel tempo, la realizzazione dell'impianto agrivoltaico proposto comporterebbe ulteriori impatti negativi in termini alterazione del paesaggio percepito ed interruzione della connettività ecologica.

### **Rispondenza del progetto ai Requisiti Minimi di cui alle Linee Guida del MITE**

Al fine di connotare l'intervento proposto come "agrivoltaico", conformemente a quanto previsto dai requisiti delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"(pubblicate dal MITE nel giugno 2022), occorre verificare, anche con l'ausilio degli Enti competenti:

- che sia data evidenza della disponibilità dei terreni interessati, dei titoli di possesso degli stessi, di eventuali accordi con coltivatori che si prevede svolgeranno attività nell'area dell'impianto per l'intero ciclo di vita dello stesso. In particolare si richiede di dare evidenza considerato che il Proponente intende affidare l'attività agricola all'azienda proprietaria dei terreni oggetto dell'intervento, Cooperativa Giovani Agricoltori con sede operativa in Brindisi (BR): si richiede di darne evidenza documentale;
  - che sia adeguato il volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e che sussistano le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola.
- In particolare, conformemente al requisito A.1 delle Linee Guida, va dimostrato che la superficie destinata all'attività agricola (S agricola) corrisponda almeno al 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico (S tot), secondo la seguente formula:

$$S_{\text{agricola}} \geq 0,7 \times S_{\text{tot}}$$

Inoltre, facendo riferimento al Regolamento sul fotovoltaico allegato alla Delibera 68/16 del 29/11/2010 della Provincia di Brindisi, si rammenta che ai fini della determinazione della S agricola non vanno computate le corsie interposte tra i filari dei pannelli solari, i percorsi afferenti l'impianto, le aree occupate dalle cabine elettriche, dalle opere provvisorie e tutte le aree impermeabilizzate o comunque non coltivabili;

- che, soprattutto nel rispetto del "Requisito D" (v. paragrafo 2.2. delle Linee Guida) si realizzi un sistema di monitoraggio (comprensivo di specifiche procedure), allo scopo di accertare l'esistenza e la resa della coltivazione, le caratteristiche fisiche e biochimiche del suolo, il mantenimento dell'indirizzo produttivo, l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici;

- che venga prodotta una relazione tecnica asseverata da un agronomo, a cadenza annuale o con maggiori frequenze (qualora si presentassero criticità nei parametri monitorati). Alla suddetta relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

### **Impatti sul suolo e sull'ambiente idrico**

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente in merito alla lieve entità degli impatti sul suolo in quanto la sistemazione dell'area d'impianto non prevede scavi e sbancamenti che possano alterarne la conformazione del terreno interessato ed il deflusso delle acque meteoriche.

Relativamente agli impatti sulla matrice acqua, il Proponente dichiara che nessuna opera realizzata in progetto, prevederà la captazione di acque dalla falda acquifera e non saranno prodotte variazioni al regime idrogeologico delle acque (Sintesi non tecnica, paragrafo 5,7). A fronte di quanto dichiarato si richiedono chiarimenti in merito all'approvvigionamento idrico e gestione dell'acqua in fase di cantierizzazione/dismissione (lavaggio attrezzature e pannelli, servizi igienici per il personale, abbattimento polveri, ecc) così come per la irrigazione delle colture, da prevedere per tutto il ciclo di vita dell'impianto.

### **Impatto acustico**

Facendo riferimento alle indicazioni del piano di zonizzazione acustica del Comune di Brindisi (approvato con Delibera della Provincia nr 56 del 12.04.2012) si prendere atto delle indagini, modellizzazioni ed interventi di mitigazione descritti dal Proponente e si osserva che gli impatti acustici assumono valori significativi (con superamento dei limiti di legge) durante la fase di cantierizzazione e dismissione in ragione dei rumori prodotti dalle macchine di cantiere.

Per tale ragione si richiede di prevedere un monitoraggio in prossimità dei recettori, a seguito del quale, laddove dovessero risultare valori superiori ai limiti previsti dalla zona acustica di riferimento, dovrà essere applicato l'istituto della deroga ai sensi degli artt. 16 e 17 della Legge Regionale nr 3/2002 (Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico). Ai sensi della suddetta norma, si rammenta inoltre che le emissioni sonore, provenienti da cantieri edili, sono consentite negli intervalli orari



7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa della Unione europea e il ricorso a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo, salvo deroghe autorizzate dal Comune.  
Ciò premesso, si demandano alla Provincia le determinazioni di cui all'art. 12 della L.R 3/2002.

### Campi elettromagnetici

Ai fini della verifica di quanto ipotizzato dal Proponente, si richiede allo stesso di effettuare, a lavori ultimati, prove sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte, demandando alle autorità competenti la verifica degli attraversamenti e delle interferenze con altre infrastrutture, in particolare per quanto concerne gli impatti CEM dovuti dall'impianto proposto, dalle sue connessioni e dai possibili effetti cumulativi indotti dalle infrastrutture elettriche presenti in zona.

Inoltre, in prossimità dell'insediamento e delle connessioni elettriche, occorre predisporre ogni misura tesa al rispetto della Legge Regionale n.4 del 22/02/2005 ("Tutela dei soggetti portatori di sistemi elettronici vitali: esonero dal passaggio di varchi dotati di apparecchiature a rilevanza elettromagnetica") e del Regolamento Regionale n.12 del 3/04/2007 ("Regolamento regionale per la tutela dei soggetti sensibili dai danni che possono derivare dall'esposizione a campi elettromagnetici").

### Opere di compensazione

Occorre infine rilevare che gli elaborati di progetto non espongono compiutamente la previsione di "opere di compensazione" ambientale, facendole altresì coincidere con gli interventi di mitigazione. Per tale ragione si invita il Proponente a formulare adeguata proposta di misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avendo anche riguardo alla Legge Regionale n. 28/2022 ed alla Delibera della Giunta Comunale di Brindisi N. 333 del 24/10/2023 e alla Delibera di Giunta Comunale 21 novembre 2023, n. 374.

### Parere Paesaggistico

Si rappresenta che il procedimento paesaggistico E' **DELEGATO** a questo Ente in quanto incardinato in un processo autorizzativo di **VIA MINISTERIALE** come da disposizione dell'art.7 della Lr. n.20/2009 - Norme per la pianificazione paesaggistica aggiornata Lr. n.33/2015, "Norma interpretativa alla legge 7 ottobre 2009, n. 20" comma 1 di seguito riportato:

*"La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità."*

### Rilievi e Prescrizioni

Si evidenzia che, il procedimento paesaggistico è stato sospeso dal Settore Paesaggio con nota Protocollo Comune BR n. 73837 del 16/07/2024 per carenza degli oneri istruttori, in quanto le pratiche devono essere corredate della certificazione di avvenuto versamento degli oneri, pena il non avvio dell'iter istruttorio art.10 bis comma 2 della Lr. n.20/2009.

Successivamente il Settore Paesaggio redigerà la relazione tecnica illustrativa e sottoporrà, ai sensi dell'art.8 della Lr. n.20/2009, l'intervento alla valutazione della Commissione Locale del Paesaggio per l'acquisizione del parere obbligatorio non vincolante.

In seguito verrà trasmessa la pratica alla Soprintendenza competente, ai sensi del comma 7 dell'art.146 del D.lgs n.42/2004, per l'acquisizione del parere ai sensi del comma 8 dello stesso articolo.

Decorsi 60 giorni dalla trasmissione alla Soprintendenza il Settore Paesaggio provvederà all'emissione dell'atto conclusivo sulla base della proposta formulata in sede di valutazione.

### CONCLUSIONI

Il procedimento paesaggistico è sospeso ad ogni effetto di legge giusta nota Protocollo Comune BR n.73837 del 16/07/2024 che si allega per facilità di lettura.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

Infine, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tali motivi ostativi possono essere superati mediante:

- modifica del layout dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni di base dell'art. 3.08 delle NTA PUTT/p;
- **modifica dell'area di progetto, non interessata dall'impianto fotovoltaico, in funzione delle fasce di rispetto (metanodotto TAP, cavidotto AT);**
- modifica del tracciato del cavidotto e/o documentazione ed analisi di dettaglio nel rispetto delle NTA del vigente PRG e delle prescrizioni di base dell'art. 3.08, art. 3.10, art. 3.11, art. 3.13 delle NTA PUTT/p;
- documento attestante lo stato attivo dell'attività della società proponente;
- documentazione tecnica testuale-grafica attestante il superamento di tutte le interferenze riscontrate;
- documentazione tecnica testuale-grafica, aggiornata alle modifiche richieste, dalla quale si evinca il rispetto dei requisiti A e B delle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici, giugno 2022, elaborate dal coordinamento del Ministero della Transizione Ecologica- Dipartimento per l'energia, inerente al calcolo della superficie agricola.

Ulteriormente, si richiede, anche, con Pausilio degli enti competenti in materia, la verifica:

- della disponibilità dei terreni interessati, dei titoli di possesso degli stessi o eventuali accordi di acquisto con gli attuali proprietari;



- del volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e dall'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte" (in particolare va accertato che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA) e che sussistano le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una efficiente produzione);
- dell'attività di pascolo ovino e apicoltura previste nelle aree in oggetto (accordi con allevatori e apicoltori, documenti che attestino la produzione);
- di un progetto agricolo dotato di procedure specifiche, finalizzate alla gestione ed al monitoraggio delle coltivazioni previste, oltre che alla comunicazione periodica dei dati agli enti preposti. Al fine di monitorare, mediante specifico piano, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole del territorio interessato.

**Ufficio FER (Fonti di Energia Rinnovabili)**

**Geom. Maria Mura**

Istruttore tecnico

Settore Pianificazione e Gestione del territorio

**Ing. Marco LOCOROTONDO**

Responsabile del procedimento

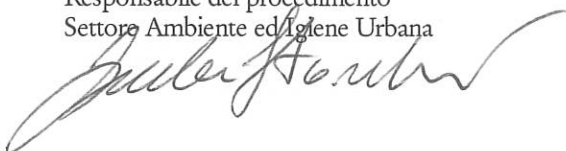
Settore Pianificazione e Gestione del territorio

Il Dirigente  
del Settore Pianificazione e  
Gestione del territorio  
*Ing. Rosabianca MORLEO*

**Arch. Gianluca Storelli**

Responsabile del procedimento

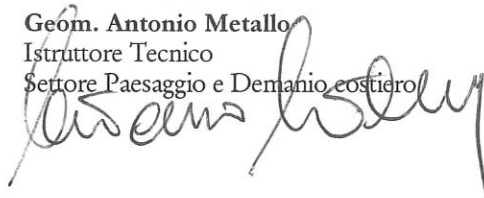
Settore Ambiente ed Igiene Urbana



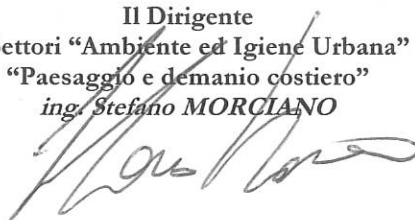
**Geom. Antonio Metallo**

Istruttore Tecnico

Settore Paesaggio e Demanio costiero



Il Dirigente  
dei Settori "Ambiente ed Igiene Urbana" e  
"Paesaggio e demanio costiero"  
*ing. Stefano MORCIANO*



Comune di Brindisi

Sito istituzionale: [www.comune.brindisi.it](http://www.comune.brindisi.it)

PEC: [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

Centralino tel: +39 0831 229111



**Comune di Brindisi**

**Settore Paesaggio e Demanio Costiero**

c.f. 80000250748 — p.I.V.A. 00268880747

Via Casimiro n. 36 – III e IV piano – 72100 Brindisi

PEC [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it) <http://www.comune.brindisi.it>

Spett.le

**Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza**

**Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V**

**– Procedure Di Valutazione VIA e VAS**

PEC [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**AEI SOLAR PROJECT VI S.r.l.**

PEC [aeisolar-sesta@legalmail.it](mailto:aeisolar-sesta@legalmail.it)

e, p.c.

**REGIONE PUGLIA**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

PEC [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

PEC [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Assetto del Territorio**

PEC [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Transizione Energetica**

PEC [servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

**Ministero dei Beni Culturali**

**Soprintendenza BELLE ARTI e PAESAGGIO**

VIA PEC [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**AL RESPONSABILE DELL’UFFICIO FER**

**VIA SIMEL**

Resp. Istruttoria	AM	nr. allegati //	mod.invid	PEC/SIMEL	Protocollo a margine
Riferimento	Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "CSPV BRINDISI", di potenza pari a 17,8 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR) Indizione della Conferenza dei Servizi di cui all’art. 27, c.8 del D.Lgs. n. 152/2006. Prima riunione istruttoria – <b>PROPONENTE: AEI SOLAR PROJECT VI S.R.L.</b>				
Oggetto	<b>RICHIESTA ONERI ISTRUTTORI PAESAGGIO e DIRITTI DI SEGRETERIA.</b>				

Con riferimento al progetto di cui in epigrafe, si riscontra la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) prot. n.123282 del 04/07/2024 (in atti Protocollo Comune BR 069126 del 04/07/2024), di indizione di conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 27, c.8 del D.Lgs. n. 152/2006, per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale inclusivo del seguente titolo:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i..

Si comunica che ai sensi dell'art. 7, co. 3, della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 “*Norme per la pianificazione paesaggistica*” la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte II e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. n.42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, è in capo al Comune di Brindisi delegato con DGR n. 1152 dell'11 maggio 2010.

**Nel prendere atto che il procedimento paesaggistico è delegato a questo Ente come da disposizione dell'art.7 della l.r. n.20/2009, si chiede, al fine dell'avvio dell'iter istruttorio, quanto segue:**

**1. attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo indicato nella seguente tabella -** rif. delibera di Giunta n.47 del 14/02/2020 - da versare alla Tesoreria Unica del Comune di Brindisi mediante bonifico al seguente IBAN IT68 T0 1030 15900 000001975066 – BANCA MONTE dei PASCHI - **ONERI ISTRUTTORI PROCEDIMENTI REGIONALI SUBDELEGATI.**

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA
• fino a 200.000 euro	€ 110,00
• da 200.001 a 5.000.000 euro	€. 110,00 + 0,03% della parte eccedente €.200.000
• da 5.000.001 a 20.000.000 euro	€. 1.658 + 0,005% della parte eccedente €5.000.000
• oltre 20.000.001 euro	€. 2.487 + 0,001% della parte eccedente €20.000.000

**2. attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo indicato nella seguente tabella -** rif. delibera di Giunta n.47 del 14/02/2020 da versare alla Tesoreria Unica del Comune di Brindisi mediante bonifico al seguente IBAN IT 68 T0 1030 15900 000001975066 – BANCA MONTE dei PASCHI - **DIRITTI di SEGRETERIA;**

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA
• fino a 200.000 euro	€ 132,00
• da 200.001 a 5.000.000 euro	€. 264,00
• da 5.000.001 a 20.000.000 euro	€. 529,00
• oltre 20.000.001 euro	€. 1.057,00

*L'originale di questo documento digitale è conservato con modalità digitale, nel rispetto delle regole tecniche stabilite ai sensi dell'articolo 71 del CAD, ovvero secondo le regole individuate dalle Linee Guida AgID in materia di formazione gestione e conservazione entrate in vigore dal 10/09/2020 e con applicazione obbligatoria a partire dal 01/01/2022. La stampa cartacea con apposizione del timbro di protocollo del Comune di Brindisi equivale a copia conforme all'originale.*



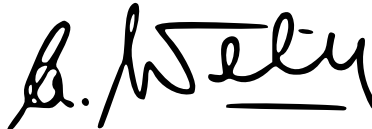
Si informa che la modulistica aggiornata in materia di paesaggio e reperibile dal sito istituzionale di questo Ente <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/modulistica> mentre la verifica cartografica dal sito istituzionale del Servizio Funzioni Regionali delegate <http://www.brindisiwebgis.it/>.

Si coglie l'occasione, che successivamente alla redazione della relazione tecnica illustrativa redatta ai sensi del comma 7 dell'art. 147 del D.Lgs n.42/2004, la proposta progettuale verrà sottoposto alla valutazione del parere obbligatorio non vincolante della Commissione Locale del Paesaggio.

**Si comunica che, in attesa della certificazione di avvenuto versamento della relativa tariffa di riferimento non può essere avviato dell'iter istruttorio (comma 2 dell'art.10 bis della l.r. n.20/2009); pertanto, il procedimento paesaggistico viene sospeso ad ogni effetto di legge.**

**Brindisi, li 16 luglio 2024**

Il tecnico area istruttori  
geom. Antonio METALLO



firmato digitalmente

Il tecnico Responsabile area Funzionari  
Arch. Francesca PACELLA

firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

Settore Paesaggio e Demanio Costiero

Decreto sindacale n.14 del 14/06/2024

Ing. Stefano MORCIANO

*L'originale di questo documento digitale è conservato con modalità digitale, nel rispetto delle regole tecniche stabilite ai sensi dell'articolo 71 del CAD, ovvero secondo le regole individuate dalle Linee Guida AgID in materia di formazione gestione e conservazione entrate in vigore dal 10/09/2020 e con applicazione obbligatoria a partire dal 01/01/2022. La stampa cartacea con apposizione del timbro di protocollo del Comune di Brindisi equivale a copia conforme all'originale.*